

VIENE PRESENTATO SABATO 3 SETTEMBRE IL PROGETTO DEL «PARCO DEL VOLO» DI CAMPOFORMIDO. L'EX PISTA MILITARE APRE AL TRAFFICO CIVILE



Un aeroporto per Udine

Il parco non sarà solo un museo, ma una vera e propria aerostazione per aerei leggeri, una scuola per tecnici, piloti e paracadutisti e un contenitore di eventi culturali e turistici

L'APERTURA DEL «Parco del volo» di Campoformido è ormai alle porte e sabato 3 settembre il progetto sarà presentato alle autorità regionali ed aeronautiche. L'iniziativa nasce dalla volontà di recuperare lo storico aeroporto militare che è stato la culla dell'acrobazia aerea collettiva a partire dagli anni '20 e che sta oggi diventando civile.

Il progetto - voluto ed ideato dall'aeroclub «Far East», dall'istituto tecnico industriale «Malignani» di Udine e sostenuto con determinazione dalla Regione Friuli-V.G. (che ha concesso un contributo economico di 280 mila euro per la fase d'avvio) - prevede la trasformazione in fasi successive dell'ambito aeroportuale in un contenitore di eventi e di attività per il pubblico degli appassionati e dei turisti, ma anche una struttura originale adatta agli eventi organizzati dalle istituzioni e dalle aziende.

Proprio il 45° della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), che si celebra il 4 settembre, è parsa l'occasione più adatta per presentare il cantiere in aeroporto, il progetto ed i suoi obiettivi, per mostrare ciò che si sta realizzando anche con l'importante contributo del volontariato e dell'associazionismo locale.

La prima parte del progetto comprende, nel suo complesso, oltre un

ettaro di zona aperta al pubblico con un percorso museale in cinque hangar, alcune aree educative e di divulgazione storico-scientifica. All'interno del Parco troverà spazio anche una zona dedicata alle attività aviatorie diportistiche e sportive. Il Parco vanterà anche un centro di paracadutismo sportivo internazionale (6 dei 7 paracadutisti italiani campioni del mondo nel 2004 fanno parte di «Far East») e l'attività di volo acrobatico tanto che nel suo insieme sarà una realtà unica nel suo genere in tutta l'Europa. A partire dall'autunno al grande pubblico sarà offerto un fitto calendario annuale di eventi sportivi, culturali, tecnici e aeronautici in genere.

Sviluppata in 5 hangar, l'area espositiva-museale offrirà posto a mostre temporanee (hangar 1), alle costruzioni aeronautiche in Friuli-V.G. (hangar 2), alla formazione aeronautica (hangar 3), alla storia dell'aeronautica in Friuli-V.G. (hangar 4). L'hangar 5 ospiterà invece una mostra interamente dedicata alla Pan «Frecce tricolori». Si tratta di un'esposizione unica al mondo che offrirà ai visitatori la possibilità di apprendere la storia dell'acrobazia aerea in Italia oltre che tutte le caratteristiche del team delle Frecce.

Multimedialità e modernità non

mancheranno in tutto il percorso grazie alla collaborazione con il «Virtual flight group Friuli-Venezia Giulia» che consentirà in diversi padiglioni di provare l'ebbrezza del volo con i velivoli d'epoca attraverso le postazioni di volo simulato al computer. Una decina di maxi-schermi, invece, proietteranno continuamente filmati e album fotografici a tema. Determinante per la buona riuscita del progetto è il contributo dell'istituto «Malignani» di Udine che vuole generare nuova attenzione e rinato interesse per l'aeronautica e le materie tecnico-scientifiche tra le giovani generazioni attraverso iniziative di educazione e intrattenimento che sfoceranno in corsi di manutentore aeronautico e pilota di velivoli, ospitati in laboratori ed aule ad essi dedicati proprio all'interno del Parco.

Il «Parco del Volo» sarà motivo di attrazione per gli appassionati e gli sportivi, sarà luogo principe per l'istruzione specifica dei giovani ma sarà anche un vero e proprio «scalo cittadino» per Udine, ovvero un aeroporto aperto al traffico aeronautico turistico di natura completamente diversa dalle strutture di Ronchi o di Venezia perché dedicato agli aerei leggeri e ultraleggeri. L'intento, infatti, è quello di trasformare il Parco in un potenziale scalo ottimale per il traffico aeronautico turistico che oggi preferisce alla Regione Friuli-Venezia Giulia gli aeroporti con simile vocazione e molto più attrezzati delle vicine Austria, Slovenia e Croazia.

Nelle foto:
attività
di
paracadu-
tismo
sportivo
a Campo-
formido.